

Il Montebracco



Novembre 2006 - N. 52

Sommario

Quote sociali anno 2007	pag.	2
Cena Sociale	"	3
Cene sociali ed inflazione	"	4
La Tormenta	"	5
Alpinismo giovanile - Attività estive	"	6
Attività sociale 2006	"	8
Convenzione con Biblioteca Comunale	"	10
Revival d'autore	"	14
Lou caire Ousitan - Sulle tavole Occitane	"	15
Estratto dei verbali della sezione	"	16

Quote sociali anno 2007

Ricordiamo che onde evitare la scadenza della copertura assicurativa e l'interruzione dell'invio delle pubblicazioni, è necessario provvedere al rinnovo del tesseramento entro il 31 marzo 2007.

Le quote sociali per l'iscrizione alla nostra sezione per l'anno 2007 sono rimaste invariate rispetto al 2006.

SOCI ORDINARI	€ 34,50
SOCI FAMILIARI	€ 18,50
SOCI GIOVANI	€ 12,00

Il costo della nuova tessera è di € 5,50. I tesseramenti possono essere effettuati, oltre che in sede il venerdì sera dopo le 21.00, anche presso Beitone Marinella a Paesana (negozio calzature), Borsetti Ettore a Sanfront, Castagno Mario a Bagnolo P.te, e Cicli Reinaudo a Barge. Ricordiamo che la tessera dei soci ordinari, oltre ai vantaggi e alle pubblicazioni offerte dalla Sede Centrale, dà diritto a ricevere la rivista "Alpidoc" dell'Associazione Le Alpi del Sole, di cui anche la nostra sezione fa parte.



Supplemento a Montagne Nostre n. 160
Direttore Responsabile Ilario Tealdi
Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 2/1974
del 4-2-1974 e dell'1/6/1974

Grafica e Stampa: TIPOLITOGRAFIA GHIBAUDO
Corso Marconi, 8 - Tel. 0171-634.896 - 12100 Cuneo

Circolare interna del CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Barge
via Bianco, 2 - 12032 Barge (CN)

Hanno collaborato: Ettore Borsetti, Alessio Celebrano, Anna Martinale,
Sergio Miolano, Giancarlo Pairetti, Costanzo Perotti, Eliana
Pronatti, Umberto Romano, Giuseppe Roberti.

In copertina: ... l'inverno scorso sul Bric la Piata...

Cena Sociale

25 Novembre 2006

Ristorante Bramafam
Via Saluzzo, 83 Revello

SABATO 25 NOVEMBRE 2006

alle ore 19.30 si terrà l'annuale cena della sezione
presso il ristorante BRAMAFAM di Revello.

Il costo è di 24,00 € a persona; per i bambini fino a 10 anni metà prezzo.

E' indispensabile prenotare entro il 18 novembre 2006

presso la sede sociale oppure telefonando ad uno dei seguenti numeri:

Sergio Miolano	0175 345417
Ettore Borsetti	0175 948156
Mario Castagno	0175 391135
Sergio Borgogno	0175 94113

VI ASPETTIAMO NUMEROSI COME SEMPRE

Questo il menù:

Fesa di tacchino al profumo d'arance

Insalatina pollo, sedano, e noci

Carpaccio di pesce spada affumicato

Sfogliatine di spinaci
con crema di Parmigiano

*

Maltagliati al ragù di salciccia

Risotto zucchine e zafferano

*

Arista di maiale al forno

Patate al forno e fagiolini al burro

*

Tris di dolci

*

Caffè - digestivo

Vini:

Dolcetto D.O.C.

Arneis D.O.C.



CENE SOCIALI ED INFLAZIONE

Scartabellando nel mio archivio personale alla ricerca di qualcosa di interessante per il libro dedicato ai sessanta anni della sezione, mi è capitato in mano un vecchio comunicato "ai soci e simpatizzanti".

Era l'invito alla cena sociale (sicuramente una delle prime in senso assoluto) del 22 ottobre 1969 in quel di Crissolo.

Non era tanto importante il contenuto, costituito da un elenco di piatti e bevande, ma semmai il prezzo, ben Lire (dico lire) 2.400 (duemilaquattrocento).

Lo scrivo anche in lettere affinché non si pensi ad un errore di stampa.

Visto che si trattava di un ritrovamento interessante, ho voluto insistere ed approfondire la ricerca.

Ho quindi rintracciato svariati inviti ad altrettante cene sociali.

Ad esempio l'anno successivo, non ricordo il posto, ma ho trovato un'annotazione sul prezzo: Lire 2.700.

Nel 1972 siamo discesi in pianura, alla crocera di Barge e, sarà strano, ma è sceso anche il prezzo, Lire 2.500.

L'anno successivo siamo tornati a salire in tutti i sensi e a Martiniana Po abbiamo pagato 3.500 Lire.

Per non farla troppo lunga passerei direttamente al 1983 quando, per l'epoca, il prezzo di Lire 15.000 era piuttosto buono, ma eravamo in periodo di austerità e dalla mezzanotte del sabato si stava a casa.

Dovemmo quindi scappare da Martiniana Po in fretta e furia per rincasare in tempo utile.

Ancora alcune notizie degli anni successivi:

Lire 20.000 nel 1985, Lire 21.000 nel 1987 e Lire 28.000 nel 1990.

Da quei lontani prezzi in Lire siamo quindi passati, aimè ai 22 Euro del 2005 ed ai 24 euro del 2006.

Visto e considerato che i menù sono sempre risultati simili, significa che le nostre cene hanno solo e sempre seguito la svalutazione.

Forse ho capito che non è necessario fare degli studi approfonditi e delle ricerche economiche di alto livello per conoscere l'entità dell'inflazione, ma basta partecipare, e questo è un caloroso invito, alle tradizionali cene sociali della Sezione di Barge del CLUB ALPINO ITALIANO.

BORSETTI Ettore

AVVISO ai soci

Durante i controlli delle anagrafiche dei soci, in occasione dell'adozione del tesseramento informatico, abbiamo riscontrato delle difformità sulle date di prima associazione d'alcuni iscritti.

Per perfezionare l'anagrafica, invitiamo i tesserati a comunicare, al momento del rinnovo, la data del primo bollino acquistato in assoluto, o del primo bollino acquistato dopo un'eventuale interruzione.

Quest'operazione consentirà la correzione del registro informatico, e di conseguenza accrescerà la precisione nella consegna degli attestati d'anzianità.

Ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

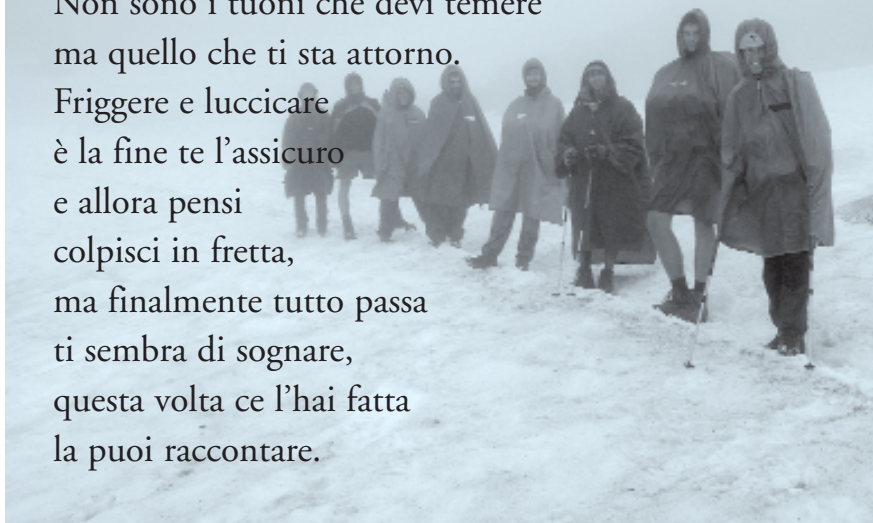
La Tormenta

Quando in lontananza vedi
una piccola nuvola arrivare
è l'inizio di un temporale,
non aver fretta per scappare
perché un passo puoi sbagliare
la tua fine puoi sollecitare.

Se insieme vi sono tuoni e lampi
non ti resta che pregare
ma se tu non sei credente
ti resta solo d'aspettare,
aspettare con pazienza
senza fretta e negligenza.

Non sono i tuoni che devi temere
ma quello che ti sta attorno.

Friggere e luccicare
è la fine te l'assicuro
e allora pensi
colpisci in fretta,
ma finalmente tutto passa
ti sembra di sognare,
questa volta ce l'hai fatta
la puoi raccontare.



ALPINISMO GIOVANILE

• Attività estive •

21 iscritti all'undicesimo corso di A.G. 2006, mai raggiunti sinora.

Ma la soddisfazione più grande per noi accompagnatori, è stata di constatare l'armonia e la solidarietà che si sono create fra tutti i ragazzi.

Inizialmente un po' di preoccupazione c'era: tanti iscritti e di età molto diversa, sono due componenti non facili da gestire, invece è andato tutto bene. Durante le uscite più impegnative, abbiamo dovuto dividere il gruppo, prevedendo per i più giovani, un percorso più facile, mentre i veterani completavano l'intero percorso. Nei momenti in comune, abbiamo visto con soddisfazione che il gruppo era uno solo, nonostante l'età variasse dai 9 ai 17 anni: complimenti !!!

La partecipazione media è stata elevata: 15-16 iscritti per ogni gita.

Il programma è stato portato a termine come da calendario, con variazioni sulla prima ed ultima uscita. Al Mondolè pioveva, così dopo un tentativo di raggiungere la vetta, visto che la perturbazione non se ne andava, abbiamo optato per la visita delle grotte dei Dossi... molto belle... è stato un ripiego mica male. Ma il Mondolè non l'abbiamo mica mollato ! Lo abbiamo conquistato il 17 settembre, in sostituzione del-



l'uscita nelle grotte di Bergeggi, che erano chiuse.

Il 9 giugno abbiamo festeggiato i 10 anni di corsi di A.G., con una cena alla quale hanno partecipato gli ex allievi di A.G., gli attuali con alcuni genitori, il Presidente della nostra sezione Sergio Miolano e componenti del direttivo, il consigliere centrale del C.A.I. Ettore Borsetti, amministratori del comune di Bagnolo Piemonte e tanti simpatizzanti ed amici (in tutto oltre 80). Dopo la cena si sono esibiti i gruppi musicali dei Denimor con musica punk/rock, e i Triolet che suonano musica occitana, così abbiamo potuto anche ballare occitano. Alla fine i due gruppi si sono mischiati, ne è uscito un mix di occitano/punk/rock interessante. Questa festa è stato anche un simpatico incontro, pieno di ricordi e di emozioni, con gli ex

dell'A.G. ormai adulti. Alcuni di loro continuano ad impegnarsi nella nostra sezione e continuano ad andare in montagna facendo anche arrampicate difficili, altri invece hanno espresso l'intenzione di riprendere. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione di questa manifestazione. Il cd dei 10 anni di A.G. è praticamente terminato, manca solo l'autorizzazione SIAE. Sarà presentato ufficialmente nell'ambito dei festeggiamenti dei 60 anni della fondazione della nostra sezione.

Da segnalare la buona riuscita della traversata a piedi Pasturel-Becetto per partecipare alla festa occitana de "lou chanto viol". 50 i partecipanti: 14 da Barge gli altri da Sanfront e da Rifreddo, tutti con voglia di divertirsi e far festa. Vi hanno anche partecipato alcuni ragazzi, che a Becetto hanno poi tentato con successo qualche danza occitana. Penso che questa iniziativa si possa in futuro riproporre.

Anche quest'anno, il terzo consecutivo, è proseguita l'attività con la scuola media di Barge, con la solita impostazione: una lezione teorica in classe seguita dalla gita, effettuata a fine maggio alla Conca del Prà.

Le attività si sono concluse il 15 ottobre con l'ormai consolidata festa di fine corso ad Agliasco... ma col proposito di ritrovarci durante l'inverno sulla neve... qualcuno ha proposto una ciaspolata, magari notturna... altri di provare gli sci da fondo... io dico: e se ci trovassimo tutti in pista... sugli sci? Vedremo cosa si potrà fare!

L'anno scorso, in occasione della festa di fine corso, una persona (vuole restare anonima) che apprezza le attività che svolgiamo coi giovani, ci aveva dato 80,00 euro di contributo, quest'anno 70,00. Apprezziamo molto questo gesto e ringraziamo di cuore, questi soldi sono stati usati per le attività di A.G.

Costanzo

Ricerca materiale per il libro

Già a maggio 2005, tramite questa pubblicazione lanciammo un appello ai soci concernente la disponibilità di materiale storico, necessario alla redazione del libro per il sessantennio della nostra sezione.

Un anno e mezzo è passato da allora, e molti passi avanti sono stati compiuti. Siamo ormai alla conclusione del testo ed è già iniziata la fase di impaginazione. Grazie a voi molto materiale è stato rinvenuto, ma in termini d'immagini, fotografie o diapositive, abbiamo scarsità per il periodo che va dagli anni sessanta agli anni ottanta. Per questo periodo abbiamo materiale inerente la costruzione del rifugio Giacoletti, ma siamo carenti negli altri aspetti dell'attività sociale.

Chiediamo gentilmente a chiunque disponesse di foto di gite, manifestazioni e quant'altro, di farcelo visionare e censire. Ciò che sarà ritenuto utile, verrà duplicato e nel minor tempo possibile restituito ai proprietari.

Il tempo è veramente poco, perciò vi invitiamo alla massima sollecitudine.

Per il momento ringraziamo tutti in anticipo ed attendiamo di essere contattati.

La redazione

ATTIVITÀ SOCIALE 2006

Conclusasi da poco la stagione estiva 2006 è giunta l'ora di bilanci, di voltarsi indietro a vedere quelle che sono state le attività escursionistiche ed alpinistiche della nostra sezione per continuare e migliorare nel corso del 2007 l'impegno istituzionale di promuovere la conoscenza delle montagne.

Come di consueto si è cercato di proporre ai soci, non solo della sezione cittadina, un programma il più possibile vario ed eterogeneo. Si è iniziato infatti con un'inedita escursione con le racchette da neve ad inizio febbraio, seguita poi dalla divertente via ferrata di Tenda il 9 aprile. Per nulla spaventati dalle prime gocce di pioggia dodici temerari si arrampicano sulla parete attrezzata per poi scendere con le adrenaliniche carrucole.

Record di presenze per l'ormai tradizionale gita primaverile in Liguria per cui ringraziamo i coordinatori della sezione Monviso di Saluzzo. 58 partecipanti hanno potuto



ammirare i fioriti paesaggi dell'entroterra percorrendo l'anello Isolabona-Dolceacqua. Successo culinario, il 4 giugno ed il 6 agosto per le grigliate ai rifugi Infernotto e Giacoletti che quest'anno ha accolto gli ospiti con un velo di grandine e neve.

A Pinerolo abbiamo invece partecipato l'11 giugno alla gita intersezionale LPV in mountain bike. Oltre cento le adesioni per una bella pedalata lungo i boschi di S. Pietro Vallemina, raggiungendo il colle dei 7 confini ed il Talucco.

Appreziate anche le due uscite di carattere alpinistico: 12 partecipanti alla gita in punta al monte Granero e 16 all'impegnativa cordata su due delle tre punte del Visolotto il 29 e 30 luglio. Un grazie a Pier e a Marco per averci guidato nell'ascensione, in un ambiente severo sovrastato dalla parete nord del Monviso.

Concludiamo questo elenco con la gita del 9 luglio ai laghi



di Roburent. La giornata soleggiata seppur con temperatura rigida, ha permesso a 14 escursionisti di risalire il vallone dell'Oronaye fino a raggiungere il colle di Roburent per poi scendere



toccando gli omonimi laghi fino ad Argentera. Il programma proposto, si chiude con la camminata al Montebracco di domenica 8 ottobre e con la gita intersezionale LPV alle punte Chiavardine del 15 ottobre. Molto utile quindi l'opuscolo Escursioni con le "Alpi del Sole" in cui si possono trovare i programmi delle locali sezioni CAI, favorendo così una crescente amicizia tra i soci. Quasi 50 degli oltre 200 partecipanti alle attività organizzate quest'anno provenivano da sezioni diverse dalla nostra. Con l'augurio che il programma offerto anche per la prossima stagione possa incontrare i desideri di ognuno, vi invitiamo comunque a farci pervenire proposte ed idee, non mancate poi di informarvi presso la nostra sede, dove é sempre possibile trovare degli amici con i quali organizzare delle uscite in montagna, luogo della nostra comune passione

Giancarlo



Convenzione con Biblioteca Comunale

Come avevamo già accennato nel corso dell'Assemblea dei Soci, esiste un progetto destinato al trasferimento del patrimonio librario della nostra sezione nei locali della Biblioteca Comunale, la quale prenderebbe in carico la quota dei testi "letterari" e li gestirebbe col proprio catalogo. I libri resterebbero d'assoluta proprietà della nostra sezione, ma sarebbero collocati in un settore della Biblioteca Comunale, ed a disposizione di soci e non soci per 25 ore la settimana, anziché l'ora e mezza d'aper-

tura della sede il venerdì sera. La sezione cartografica e le guide alpinistiche non cambierebbero ubicazione. Di seguito pubblichiamo una bozza del protocollo d'intesa con la Biblioteca Comunale, ed uno stralcio del regolamento. Precisiamo che si tratta di una bozza che dovrà essere approvata dagli enti Comunali preposti, e che la versione definitiva sarà discussa nel corso della prossima Assemblea dei soci, alla quale sarà demandata la decisione finale sull'operazione.

BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BARGE (CN) E IL CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI BARGE, PER LA GESTIONE CONDIVISA DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO DI PROPRIETA' DELLA SEZIONE MEDESIMA

Tra il Comune di Barge (CN), nella persona di e il Club Alpino Italiano - Sezione di Barge, nella persona di,

SI CONVIENE

quanto segue:

- 1) La Biblioteca Comunale di Barge "Michele Ginotta", incorporerà il patrimonio bibliografico della Sezione di Barge del Club Alpino Italiano, composto di documenti aventi carattere monografico e periodico.

La Biblioteca Comunale di Barge "Michele Ginotta", gestirà il medesimo, mettendolo a disposizione dell'utenza indicata nel Regolamento della Biblioteca Civica del Comune di Barge attualmente in vigore (delibere Consiglio Comunale nn. 6/82, 43/86 e 58/89), allegato alla presente convenzione, negli orari di apertura al pubblico.

- 2) I documenti trasferiti, all'inizio o in fasi successive, alla Biblioteca Comunale di Barge "Michele Ginotta" dalla sezione di Barge del Club Alpino Italiano, rimarranno d'esclusiva proprietà della succitata sezione C.A.I., la quale, con lettera motivata, potrà richiedere al Comune di Barge la rescissione della presente convenzione

- 3) La gestione della documentazione, dal punto di vista della catalogazione, del prestito, della restituzione e d'ogni altro elemento connesso al servizio nei confronti dei fruitori, sarà di pertinenza della Biblioteca Comunale "Michele Ginotta", e sarà disciplinato dal Regolamento della Biblioteca Civica del Comune di Barge attualmente in vigore (delibere Consiglio Comunale nn. 6/82, 43/86 e 58/89), allegato alla presente convenzione, che la sezione di Barge del Club Alpino Italiano dichiara di conoscere ed accettare.

- 4) La scelta del materiale oggetto della presente convenzione, sarà curata da una commissione mista a carattere tecnico, composta da un rappresentante della locale sezione del Club Alpino Italiano e dal Bibliotecario, ferma restando la decisione finale, positiva o negativa, del Consiglio Direttivo della locale sezione C.A.I al trasferimento di tutto o parte del materiale proposto dalla commissione mista.

Sarà compito della commissione mista proporre al Consiglio Direttivo della locale sezione C.A.I la destinazione d'uso del materiale trasferito, prestito a domicilio, sola consultazione, eventuali limitazioni d'età, e quant'altro inerente il servizio. Il Consiglio Direttivo si riserva la decisione finale.

Della documentazione trasferita sarà stilato apposito elenco. Annualmente la commissione mista

procederà alla verifica della situazione del materiale di cui alla presente convenzione, con particolare riguardo a volumi eventualmente non restituiti, allo stato d'eventuale degrado dei documenti e ad altri aspetti di gestione riferendo al Consiglio Direttivo.

- 5) Il materiale documentario oggetto della presente convenzione, troverà degna collocazione presso la Biblioteca Comunale di Barge "Michele Ginotta" e sarà contrassegnato da una etichetta con dicitura "Biblioteca Comunale di Barge "Michele Ginotta" recante sullo sfondo un timbro rotondo di colore rosso con scritta "Club Alpino Italiano – Sezione di Barge.
- 6) Per ogni altro aspetto, la commissione tecnica mista di cui al paragrafo "4" s'incontrerà per dirimere eventuali controversie o contrasti. Di tali incontri verrà stilato apposito verbale;
- 7) Entrambi gli organismi che hanno stipulato la presente convenzione avranno, in ogni momento, la possibilità di richiedere, con lettera motivata indirizzata al Comune di Barge ed al Consiglio Direttivo della locale sezione del C.A.I, l'abolizione della convenzione stessa.
Resta inteso ed approvato, che qualora si procedesse alla risoluzione della convenzione, il patrimonio documentale facente parte della convenzione medesima, tornerà a disposizione del Club Alpino Italiano, Sezione di Barge, nelle condizione corrente all'atto dell'abrogazione, senza facoltà di rivalsa da parte della succitata sezione del C.A.I. per il ripristino delle condizioni fisiche iniziali dei volumi.
- 8) La presente convenzione avrà validità a far data dall'approvazione da parte dei rispettivi organismi competenti. La sua durata è fissata in anni 2 (due), e si riterrà tacitamente rinnovata per altri due in assenza di riscontri scritti da parte di uno o di entrambi gli enti.

Data

COMUNE DI BARGE

C.A.I. SEZ. DI BARGE

ESTRATTO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA DEL COMUNE DI BARGE

- | | |
|---|--|
| <p>Art. 4 L'uso pubblico della biblioteca è totalmente gratuito.</p> <p>Art. 5 Il funzionamento della biblioteca è affidato alla persona attualmente operante.</p> <p>Art. 6 L'Incaricato:</p> <ul style="list-style-type: none">b) è consegnatario dei volumi, del materiale audiovisivo, dell'altro materiale documentario, di eventuali oggetti di carattere storico e artistico, degli arredi, dei locali e vigila sulla conservazione e il buon uso dei medesimi;d) tiene i contatti con l'Amministrazione Comunale, con gli enti che operano nell'ambito del comune in campo culturale e in particolare con le scuole; | <p>f) fa osservare le norme contenute nel presente regolamento.</p> <p>Art. 7 Alla biblioteca è preposto un Consiglio di cui fanno parte, oltre al responsabile, 7 membri rappresentanti il Consiglio Comunale, 4 per la maggioranza e 3 per la minoranza, un membro rappresentante la Scuola elementare, un membro rappresentante la Scuola Media, designati dagli organismi competenti; un membro rappresentante gli utenti designato dall'assemblea degli iscritti al prestito.
I membri del Consiglio di biblioteca sono nominati dal Consiglio Comunale su designa-</p> |
|---|--|



zione dei rispettivi organismi e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Comunale.

I membri del Consiglio di biblioteca sono rieleggibili.

Il Consiglio decade con il Consiglio Comunale.

Art. 9 Il Consiglio di biblioteca ha le seguenti attribuzioni:

a) vigila sul funzionamento della biblioteca;

b) propone al Consiglio Comunale gli indirizzi di politica culturale, nonché i criteri per l'utilizzo dei finanziamenti comunali, dei contributi regionali o di altri enti e per la scelta del materiale, delle attrezzature e dell'arredamento;



c) presenta al Consiglio Comunale entro il 15 settembre una relazione sull'attività svolta e da svolgere l'anno successivo, nonché le richieste di finanziamenti per l'attività ordinaria della biblioteca, in base all'art. 6 della L.R. n. 78 del 19-12-1978;

d) presenta eventualmente al Consiglio Comunale, due volte all'anno, entro il 15 febbraio e il 15 settembre, richiesta di servizi o finanziamenti per attività culturali, in base all'art. 6 della L.R. n. 58 del 28-08-1978;

e) fissa i giorni e gli orari di apertura al pubblico, il periodo di chiusura

per l'inventario e l'eventuale disinfezione o disinfestazione del materiale;

f) propone al Consiglio Comunale le eventuali modifiche o aggiornamenti al regolamento;

g) decide i criteri per lo scambio dei duplicati e per lo scarico e lo scarto del materiale non più idoneo alle finalità dell'istituto, previo parere scritto dell'ufficio regionale competente;

h) propone al Consiglio Comunale l'accettazione o il rifiuto di lasciti in favore della biblioteca;

i) nomina i rappresentanti al Consiglio di sistema e partecipa per mezzo loro all'elaborazione dei programmi culturali del sistema.

Art. 10 La biblioteca dovrà rimanere aperta non meno di 4 giorni alla settimana per un totale minimo di 10 ore settimanali, tenendo conto delle esigenze di tutte le categorie della popolazione.

Art. 11 L'accesso alla biblioteca e la fruizione dei suoi servizi sono liberi a tutti, fatte salve particolari cautele da osservarsi nella consultazione del materiale raro e di pregio, oltre a un comportamento che non disturbi gli altri frequentatori. È vietato fumare nei locali accessibili al pubblico, salvo in ambiente appositamente indicato. Sono ammessi



al prestito tutti i cittadini domiciliati nel territorio del comune, che ne presentino



domanda su apposito modulo, corredata da un documento di identità e per i minori di anni 14, dall'assenso del genitore o di chi ne fa le veci.

L'incaricato può derogare a quanto disposto

nel capoverso precedente a favore di persone non residenti nel comune.

Il prestito è gratuito. La tessera di iscrizione al prestito è strettamente personale salvo casi di deroga autorizzati dall'incaricato.

Art. 12 Il materiale di consultazione, i periodici rilegati o comunque destinati alla conservazione, il materiale raro e di pregio, i manoscritti ed eventuali fondi segnalati dall'incaricato sentito il parere del Consiglio di biblioteca, sono esclusi dal prestito. Sono ammesse deroghe a favore di enti dietro richiesta scritta specifica (ad es. per mostre o per pubblicazioni).

Il materiale audiovisivo è escluso dal prestito.

Art. 13 Di regola non vengono concessi in prestito più di 2 volumi per volta. In base a criteri di opportunità l'incaricato ha la facoltà di derogare a questa regola.

Art. 14 La durata del prestito di regola è determinata in 20 giorni.

È consentito il rinnovo per un altro periodo da determinarsi allo scadere del termine, purché altre persone non abbiano fatto richiesta della stessa pubblicazione.

Alla scadenza del termine, il prestito verrà richiesto a mezzo avviso postale (con tassa a carico del destinatario).

Art. 15 Gli utenti sono tenuti a comunicare ogni cambiamento di domicilio, a conservare diligentemente le opere avute in prestito, a non prestarle ad altri e a restituirle entro la data di scadenza o anche prima, quando ne siano richiesti dall'incaricato.

Art. 16 Il materiale della biblioteca deve essere usato con cura e diligenza. I lettori sono tenuti a segnalare gli eventuali guasti riscontrati.

In caso di smarrimento o deterioramento il responsabile è tenuto ad acquistare una copia identica della pubblicazione, anche ricorrendo al mercato antiquario, oppure un esemplare di altra edizione della stessa opera, di valore venale non inferiore. Solo nella dimostrata impossibilità di reperire il volume l'utente è tenuto a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita dall'incaricato.

L'utente che si sia reso responsabile di danneggiamenti gravi al materiale sarà escluso dalla biblioteca. Il Consiglio di biblioteca deciderà sulla durata della esclusione e sugli eventuali provvedimenti da prendere nei suoi confronti. Con le stesse modalità il Consiglio deciderà l'esclusione dell'utente il cui comportamento rechi grave pregiudizio al buon funzionamento o all'integrità dell'istituto.

Art. 17 La biblioteca può effettuare il prestito esterno attraverso il centro rete.

“Revival d'autore”

Ripetiamo le vie classiche delle quali abbiamo dimenticato il singolo movimento ma non il piacere di una tranquilla arrampicata su medie difficoltà.

Vi suggerisco una via che ho riscoperto quest'estate: “Michelin-Rossetto” alla Torre Falconera.

1° salita: F.Michelin, G.Rossetto, 1995.

Sviluppo: 260 m

Esposizione: Nord-Est

Difficoltà: TD- ,obblig. V. Ben protetta.

Tempo: ore 3-4

Discesa: scendendo leggermente sul versante opposto, si trova un ancoraggio che permette con una sola doppia da

25 m di calarsi al colletto dove termina il canale Nord che si può scendere a piedi fino all'attacco della via (tratti di 1° grado-40 minuti). Esiste anche la possibilità di scendere sulla via con doppie da 50 metri.

La via attacca nel punto più basso delle placche dell'avancorpo una ventina di metri a sinistra dei primi salti della cresta Nord e si unisce poi con quest'ultima negli ultimi 70 m.

RELAZIONE

1 Superare in aderenza una grande placca grigia V+ , poi salire verso sinistra fino ad un punto di sosta su placche inclinate IV,V.

2 Continuare lungo una lama staccata e poi lungo un diedro inclinato a sinistra e sostare su una cengia IV+, IV.

3 Proseguire direttamente su fessure, placche e diedri fino ad un grande pino alla base



“Roccia d'Autore” di Fiorenzo Michelin

di una fascia strapiombante IV+,V, passo di V+.

4 Attraversare a sinistra V superare una fascia strapiombante V,VI- e continuare su ripide placche fino ad un altro pino IV, IV+.

5 Superare verso sinistra una grande placca inclinata IV, V poi un leggero strapiombo e altre placche più ripide fino a raggiungere, a destra, un terrazzo con piante IV,V.

6 Salire, con bella arrampicata, su lame staccate e diedri fino ad un grande terrazzo alla base del tratto finale della cresta Nord IV+,V.

7 Spostarsi sulla parete a sinistra, superare una placca e poi una bella spaccatura dopo la quale si raggiunge un punto di sosta sulla cresta V,V+.

8 Continuare con bella e aerea arrampicata seguendo la cresta fino alla sommità della Torre (1200 m) IV, IV+, passi di V.

ACCESSO

Per la Val Chisone, svoltare a sinistra di fronte alla Trattoria dei Cacciatori a Castel del Bosco, attraversare il torrente Chisone e giunti nei pressi di una segheria continuare a sinistra lungo la strada sterrata fino al bivio per la borgata “La Rounc” (856 m). Passare in mezzo alla borgata, poi risalire un costone nel bosco per una decina di minuti; poco prima di un salto roccioso, attraversare a destra e risalire poi una pietraia in direzione della base della cresta Nord, quindi attraversare a sinistra fino alla base della parete (30 minuti di marcia).



Lou caire Ousitan

(l'angolo occitano)



SULLE TAVOLE OCCITANE

Il piatto principale era la **polenta** di grano saraceno (*pulénto de frumentin*).

Patate, cavoli, spinaci e cipolle erano i pochi ortaggi che crescevano in valle; per lo più si consumavano **verdure spontanee** come l'asparago selvatico (*luvertin*) e il tarassaco (*girasole*).

In estate e autunno si raccoglievano i **funghi**, detti la "carne del povero": porcini da impanare, ovuli per le insalate, gallinacci e mazze di tamburo da cucinare in umido o nel minestrone. Spesso si cercavano anche le **lumache**, servite con la salsa verde o la salsa all'aglio (*aiòli*).

La **carne** compariva sulle mense **solo in occasione delle feste**, quando si mangiava coniglio, cappone o bollito. Un evento particolare era l'uccisione del maiale da parte del macellaio ambulante che passava di cascina in cascina: dopo aver preparato i salumi, quel giorno si sarebbero mangiati salsicce e piedini fritti. Le valli erano anche ricche di selvaggina (lepri, fagiani, camosci) che venivano cucinati al *civèt*, cioè marinati nel vino e nelle verdure.

A causa del costo del frumento, anche la **pasta** arrivava in tavola **solo in occasioni speciali**; si preparavano tagliatelle, gnocchi di patate e le famose *raviòles* della Val Varaita, a base di patate, farina e formaggio.

I **dolci** erano **ancora più rari** della pasta: a Carnevale si mangiavano le frittelle di mele e le bugie ripiene di marmellata (*risòlas*), a Capodanno si preparava il pupazzo di pasta dolce che portava fortuna (*ciciu o pritin*); in

estate si consumavano le pesche ripiene di cacao e amaretti.

Per procurarsi il **sale** i montanari andavano a piedi fino al mare. Essi, così, cominciarono a commerciare anche il **pesce salato**; particolarmente famosi divennero gli acciugai della Val Maira.

E da bere?

La bevanda più pregiata, il **vino**, era riservata solo alle feste.

Quotidianamente si beveva la *piqueta*, ottenuta aggiungendo acqua alle vinacce riportate in fermentazione.

In caso di malattia o durante le sere di veglia si preparava il *vin brulé*, da consumarsi bollente con l'aggiunta di spezie.

Con le erbe officinali si preparavano inoltre **liquori** dalle proprietà benefiche come il genepy, il rabarbaro e la genziana.

E ora, se volete cimentarvi in cucina, ecco la ricetta della...

PULENTO DE FRUMENTIN

Ingredienti: due litri d'acqua, sei etti di farina di grano saraceno, tre o quattro patate, burro, formaggio, sale.

Far cuocere le patate in acqua salata e poi schiacciarle. Lasciar cadere la farina a manciate e farla cuocere per mezzora rimestando. Servire con burro fritto e formaggio grattugiato. Ispessisce meno della farina di meliga.

E altre seguiranno il prossimo anno!

(dalla ricerca svolta nell'a. s. 2002/03 dagli alunni delle classi quinte di Barge)

Estratto sintetico dei verbali della sezione

Riunione del Consiglio Direttivo del 13 giugno 2006.

Viene nominato un gruppo di lavoro per la segnaletica orizzontale del sentiero di Punta Rumella. Coordinatore delle attività sarà Mario Castagno.

L'aggiornamento sul prosieguo delle attività relative al libro sezionale, non evidenzia criticità. Si definiscono alcune interviste da fare e si richiede a Ettore Borsetti la redazione di un articolo riguardante le cene sociali.

La ditta fornitrice degli accumulatori per il rifugio Giacoletti denuncia ritardi nella consegna. Qualora questi si prolungassero oltre il 30 giugno, il materiale non verrà più preso in carico.

Per il rifugio Infernotto, Mario Castagno realizzerà 6 plance da utilizzare come tavoli esterni e una serie di ripiani da posizionare nello sgabuzzino.

Bongiovanni Carlo si occuperà della revisione degli estintori del rif. Giacoletti e Infernotto, sostituendo quelli obsoleti.

Riunione del Consiglio Direttivo dell'11 settembre 2006.

In Consiglio delibera che per la cena sociale verrà scelto un ristorante nella zona di Sanfront, stante il buon incremento di soci da questa zona. Ettore Borsetti si occuperà di richiedere alcuni preventivi.

In questa occasione verranno consegnati 3 attestati di fedeltà.

Ci saranno alcuni ospiti che, nel corso della stagione, hanno particolarmente collaborato con la sezione.

Nonostante i maggiori oneri che ci saranno nel 2007 a carico della sezione, il Consiglio decide di non ritoccare le quote associative per il 2007.

Viene decisa la struttura di massima per il prossimo notiziario "Il Montebracco".

Sono iniziate le prove di impaginazione del libro per i sessanta anni della sezione. Occorre definire la lista di distribuzione. Tutti i soci ordinari ne riceveranno una copia, e all'atto del rinnovo del bollino, riceveranno un coupon che servirà poi per il ritiro della pubblicazione.

Si discutono alcune proposte di iniziative specifiche per i sessant'anni della sezione, ma senza prendere decisioni definitive.

Il contratto col gestore del rifugio Giacoletti è in scadenza. Ettore Borsetti si fa carico di predisporre il nuovo documento.

Le batterie recentemente installate al rifugio Giacoletti stanno dando le prestazioni attese. E' al momento in corso una verifica tecnica su 3 pannelli fotovoltaici.

Sono state segnalate alcune lamentele di escursionisti circa le dimensioni ridotte del locale servizi del rifugio. Essendo un problema di complessa soluzione, attraverso un pannello fotografico si cercherà di illustrare le varie fasi di ristrutturazione che hanno caratterizzato il rifugio.

Sono esaurite le cartoline illustrate del rifugio, verrà studiata una nuova soluzione utilizzando materiale di repertorio a mani del gestore.